

L'Aquila, AVS contro l'avviso per la struttura in vetro di Piazza Duomo

24 Ottobre 2026



Spazi in vetro a Piazza Duomo, AVS attacca il Comune: “Regole e criteri d’assegnazione ignoti, manca la trasparenza”

Trasparenza sulle procedure di assegnazione, regole certe predeterminate e una riflessione sulla reale funzione pubblica dell’edificio. È quanto chiedono Fabrizio Giustizieri, Pierluigi Iannarelli e Lorenzo Rotellini per **Sinistra Italiana - Alleanza Verdi Sinistra (AVS)** in merito all’avviso esplorativo pubblicato dal Comune dell’Aquila per la concessione di due spazi all’interno della struttura in vetro di Piazza Duomo.

“Criteri stabiliti solo in un secondo momento: un vulnus alla trasparenza”

A sollevare le maggiori perplessità dell’opposizione è la clausola dell’avviso secondo cui *“i requisiti di partecipazione e i criteri di individuazione del concessionario saranno definiti dal Comune in fase successiva”*.

“È una previsione che pone un problema sostanziale di trasparenza amministrativa”, sottolinea la nota di AVS. “Come verrà scelto il concessionario? Con quali parametri si valuteranno le manifestazioni d’interesse? Pur comprendendo la natura preliminare dell’atto, i criteri di selezione devono essere resi noti e pubblicati prima di qualsiasi comparazione, per garantire parità di condizioni a tutti gli operatori”.

AVS evidenzia inoltre come non siano stati definiti la durata della concessione, l’eventuale canone economico e uno specifico progetto pubblico di utilizzo, lasciando aperto il bando a finalità estremamente eterogenee (dalla produzione audiovisiva alla radio, fino ad attività culturali o commerciali), senza alcuna distinzione tra privati a scopo di lucro e associazioni no-profit.

L’alternativa: “Coinvolgere la Camera di Commercio per una gestione pubblica”

Oltre agli aspetti procedurali, Sinistra Italiana – AVS mette in discussione la scelta di affidare a privati una struttura collocata nel cuore pulsante della città: “Siamo sicuri che l’affidamento a soggetti privati sia la strada migliore? Sarebbe stato più opportuno coinvolgere la Camera di Commercio del Gran Sasso d’Italia per realizzare un hub istituzionale permanente di promozione turistica, culturale e delle eccellenze locali”.

AVS chiede quindi all’Amministrazione comunale di chiarire pubblicamente tutti i dettagli dell’avviso, valutare una proroga o la riapertura dei termini con regole complete e avviare un confronto pubblico per destinare i locali a una gestione coordinata con le istituzioni del territorio.